

Messaggio

numero

7286

data

22 febbraio 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 dicembre 2015 presentata da Raffaele De Rosa a nome della Commissione della gestione e delle finanze “Valorizziamo il potenziale del mountain bike in Cantone Ticino”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto prendiamo posizione sulla mozione in oggetto, volta a valorizzare il potenziale del mountain bike (MTB) in Ticino attraverso l'allestimento di una base legale per la pianificazione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione dei percorsi per MTB e relativo finanziamento.

1. PREMESSA

La pratica del MTB, alla stregua della mobilità ciclopedonale e della locomozione con mezzi simili a veicoli come i pattini a rotelle (Linee guida Traffico lento, DATEC, 2002), è molto diffusa. Infatti i percorsi MTB sono pure integrati nella rete di “SvizzeraMobile”, la piattaforma a livello nazionale per la coordinazione e la promozione delle offerte di mobilità lenta. Tali percorsi corrono su piste accessibili al pubblico o su sentieri che attraversano terreni accidentati o scoscesi. Generalmente senza pavimentazione in asfalto o in calcestruzzo, i percorsi possono comportare passaggi tecnici difficili, così come passaggi dove è necessario spingere o portare la bicicletta (Norma svizzera SN 640 829a).

La mozione in oggetto comprende unicamente i percorsi MTB, senza le installazioni specifiche e dedicate esclusivamente alla pratica del MTB come le piste di discesa, i bike park, gli skill center e i pump track.

2. L'OFFERTA ATTUALE DI PERCORSI MTB IN TICINO

In Ticino diversi enti lavorano in modo coordinato per attuare nuovi percorsi MTB. Le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) propongono i tracciati idonei ai requisiti posti a livello nazionale dalla Fondazione SvizzeraMobile. L'Ufficio per lo sviluppo economico del Dipartimento delle finanze e dell'economia può finanziare la realizzazione o il miglioramento di percorsi MTB con gli strumenti della politica economica regionale: la valorizzazione turistica degli itinerari escursionistici, e per rampichino sono in effetti un obiettivo prioritario del programma d'attuazione 2016-2019 (cfr. cap. 4.3.4). Anche nell'ambito del programma San Gottardo, il progetto “*Bike Arena St. Gotthard*” rappresenta una priorità. La manutenzione è presa a carico dalle OTR, in analogia con quanto avviene per i sentieri escursionistici. La segnaletica è approvata dalla Sezione della mobilità del

Dipartimento del territorio, titolare delle competenze pianificatorie per i sentieri escursionistici che coordina anche le diverse procedure e cura i contatti con "SvizzeraMobile".

Nel 2016 in Ticino si contano dieci percorsi per MTB inseriti in "SvizzeraMobile" (due di carattere regionale e otto locali). Nel 2017 l'offerta sarà ulteriormente ampliata.

Gli investimenti cantonali nell'ambito della politica regionale attuati fino al 2015 sono andati a beneficio dei due percorsi regionali Lugano Bike e San Gottardo Bike (fr. 70'000.-), del nuovo percorso locale Verzasca Bike (fr. 116'740.-) e dei percorsi locali di Luganese e Malcantone (fr. 283'490.-). Tra il 2015 e il 2016 si sono conclusi quattro studi di fattibilità, finanziati dall'Ufficio per lo sviluppo economico, che hanno permesso di valutare il potenziale del MTB per i quattro comprensori turistici. Le OTR, sostenute dall'Agenzia turistica ticinese, a fine 2016 hanno confermato l'interesse per la realizzazione di un progetto cantonale unitario per sviluppare l'offerta turistica del prodotto MTB.

3. OGGETTO DELLA MOZIONE

La mozione invita il Consiglio di Stato a voler ampliare l'offerta MTB in Ticino per poter attirare nuovi turisti sfruttando il potenziale ancora inespresso di questa attività. Per raggiungere l'obiettivo si propone di allestire una base legale per la pianificazione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione dei percorsi MTB, con la relativa dotazione finanziaria. Ciò allo scopo di definire meglio i compiti dei diversi attori che operano già ora sul territorio, ma soprattutto per dotare il Cantone di una base per il finanziamento della manutenzione e della gestione dei percorsi, alla stregua di quanto viene fatto per i sentieri escursionistici.

Si propongono due varianti d'intervento:

1. Una nuova base legale, con l'adozione di uno specifico credito quadro quadriennale.
2. L'estensione della base legale relativa ai sentieri escursionistici all'ambito del MTB con un corrispondente adeguamento della dotazione finanziaria.

4. I PERCORSI MTB QUALE ELEMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA E DELLO SVAGO DI PROSSIMITÀ

Le destinazioni turistiche alpine puntano sempre di più a diversificare le proprie proposte turistiche e di svago. Lo sviluppo delle offerte per MTB s'inserisce in questa strategia andando a completare le opportunità non solo per il periodo estivo ma anche per una stagione fruibile tendenzialmente sempre più lunga. Alcune destinazioni puntano in maniera importante sul mercato dei biker (su tutte citiamo il Cantone dei Grigioni grazie al proprio progetto denominato "Grigionibike") e riescono in tal modo a ritagliarsi una posizione di prestigio nel panorama internazionale.

Questa tendenza nasce dal "boom" delle attività legate alla mobilità lenta, che di anno in anno assume un ruolo sempre più significativo tra le abitudini degli Svizzeri durante il tempo libero e il periodo estivo. La percentuale di persone, che praticano una disciplina sportiva più volte a settimana, è aumentata costantemente dal 2000 a oggi raggiungendo il 44% della popolazione. Tra i motivi che spingono a praticare un'attività sportiva nel tempo libero e durante le vacanze spicca al primo posto il desiderio di essere a contatto con la natura. Anche per i biker il fattore natura è fondamentale per la scelta degli itinerari.

I circa 400'000 Svizzeri (6.3% della popolazione) che oggi praticano questa attività durante il tempo libero cercano infatti di evadere dalle abitudini quotidiane, mantenendo nel contempo forma e salute, attraverso percorsi caratteristici dal profilo paesaggistico e naturalistico. A livello economico, il biker spende mediamente fr. 74.- durante un'escursione di un giorno e la disciplina genera complessivamente una cifra d'affari di ca. 800 mio di franchi all'anno (fonte: Sport Svizzera 2014/UFSPPO e inchiesta SvizzeraMobile 2013).

La configurazione naturale del Cantone Ticino si presta bene per la pratica del MTB. Essa permette di portare un indotto economico nelle valli (ristoranti, alberghi, commerci). A tale scopo è necessario disporre di una buona varietà di percorsi, che permetta di soddisfare le esigenze delle varie tipologie di biker: gli sportivi estremi, gli esperti, ma anche i principianti, le famiglie, e chi vuole seguire un percorso che proponga non solo sport, ma anche cultura e gastronomia.

Il Ticino gode di un vantaggio competitivo, grazie al clima mite che contraddistingue le mezze stagioni e che consente dunque di allungare il periodo idoneo alla pratica del MTB. Altro elemento di sicuro valore è rappresentato dalla morfologia del nostro territorio e dalla fitta rete di sentieri che lo contraddistingue, diversi dei quali non fanno parte della rete escursionistica pedonale ufficiale, ma potrebbero rappresentare un importante potenziale per lo sviluppo della rete escursionistica per MTB.

L'offerta di percorsi e il paesaggio naturale non sono tuttavia le uniche componenti necessarie per riscuotere il successo sperato. Gli esempi virtuosi d'oltralpe mostrano che per offrire un prodotto di qualità è indispensabile ottimizzare tutti gli elementi che concorrono a rendere unica l'esperienza. La strategia promossa in primis dalle OTR, deve pertanto considerare anche altri elementi: il miglioramento dei servizi (posteggi bici presso i punti intermodali, noleggio bici, riparazione e lavaggio bici, bike rooms attrezzate) e un'accoglienza mirata a questo tipo di clientela (bike hotel, pacchetti per biker, menù per biker). Un ruolo estremamente importante lo svolgono anche il trasporto pubblico e gli impianti di risalita, garantiscono i collegamenti con i diversi punti d'interesse in particolare per i percorsi circolari.

5. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Questo Consiglio condivide l'opportunità di completare l'offerta turistica regionale con percorsi adatti anche ai biker e apprezza lo sforzo intrapreso dalle OTR e da diverse associazioni per arricchire le proposte a favore della popolazione residente e dei turisti.

In tal senso questo Consiglio, attraverso il Dipartimento delle finanze e dell'economia, ha già potuto contribuire al finanziamento della costruzione di diversi tratti che ben rispondono agli obiettivi della politica regionale. Attraverso il Dipartimento del territorio sono attivi i contatti utili ai fini del coordinamento della pianificazione e della segnaletica con quella specifica dei sentieri escursionistici, così come per il coordinamento con la piattaforma "SvizzeraMobile".

La richiesta della mozione di contribuire anche al finanziamento della manutenzione dei percorsi MTB si configura come un nuovo compito, ciò che inevitabilmente comporta pure nuovi oneri amministrativi e di controllo a carico del personale.

Nell'attuale difficile situazione delle finanze cantonali, a fronte degli obiettivi di riduzione del personale, e alla luce del coro di richieste di riduzione dei compiti dello Stato,

confermata ancora recentissimamente con il mandato a questo Consiglio da parte del Parlamento di ridurre di altri 20 milioni di franchi il preventivo 2017, l'adesione alla mozione non sarebbe un atto responsabile e non potrebbe che apparire come un gesto ostile rispetto alla volontà espressa dal Parlamento stesso.

Questo Consiglio intende pertanto confermare le vigenti modalità di supporto alle iniziative nel campo dei MTB, a condizione che la manutenzione dei tracciati sia assicurata a livello regionale, ma respinge il nuovo compito postulato nella mozione, che potrà se del caso essere riesaminato qualora si dovessero aprire nuovi margini di manovra in seguito ad un miglioramento della situazione finanziaria.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 14 dicembre 2015

MOZIONE

Valorizziamo il potenziale del mountain bike in Cantone Ticino

del 14 dicembre 2015

La pratica del mountain bike (MTB) si sta sviluppando in maniera impressionante, sia in Svizzera, sia all'estero. Questa attività può essere declinata in varie forme: dal semplice svago, praticato anche da bambini, famiglie, persone singole o gruppi con una pratica "amatoriale", fino all'attività di punta e competitiva, con gradi di difficoltà di notevole livello. Al fine di valutare il potenziale del MTB in Ticino sono stati commissionati a specialisti degli studi, finanziati dal Cantone, nell'ambito della politica economica regionale. Queste verifiche hanno dato esito positivo e hanno dimostrato che, grazie al suo clima, alla particolare conformazione e bellezza del territorio e a una vegetazione ricca e variegata, il Ticino presenta un potenziale molto interessante per lo sviluppo dell'offerta per MTB.

La strategia dovrà puntare, ad esempio, sullo sviluppo coordinato e sinergico di percorsi differenziati sulla base dei diversi "gruppi target" (sportivi, famiglie con bambini, amatori oppure amanti del downhill, del freeride, ecc.), proponendo in particolare un ventaglio di percorsi MTB con vari gradi di difficoltà, impegno fisico, tempo di percorrenza, dislivello ecc., e sulla creazione di nuove vie, ad esempio a media quota (sotto i 1000 ms/m), ciò che permetterà di rafforzare il vantaggio competitivo del Ticino nei confronti degli altri concorrenti dell'area Alpina: il clima migliore permetterà di allungare la stagione, specialmente in primavera ed autunno, ossia in quei periodi cosiddetti di "bassa stagione".

I vantaggi non sono solo rappresentati dalla possibilità di sfruttare l'enorme crescita di questo mercato, oppure dal rafforzamento dei vantaggi competitivi dell'unico Cantone a sud della Alpi. Le ricadute economiche positive potranno essere garantite anche dal fatto che, in genere, i mountain bikers sono "ottimi clienti". Basti ricordare, ad esempio, che il valore medio delle MTB che circolano in varie destinazioni svizzere (Flims-Laax, Lenzerheide, Gstaad, Davos, ecc.) può raggiungere facilmente i 5-10 mila franchi. Inoltre, diversi studi descrivono il profilo del mountain biker medio: "ha circa trentacinque/quarant'anni, ama la natura, la cultura e la buona cucina. Ma, soprattutto, ha un ottimo potere di acquisto ed è disposto a pagare il prezzo giusto per un prodotto di qualità che soddisfi le sue esigenze. Chi passa le proprie vacanze su una mountain bike spesso non è solo uno sportivo; vuole scoprire, vuole vivere un territorio sotto tutti i suoi aspetti, e per questo non ha fretta". In tutto il Ticino le possibilità sono tante: clima, natura e paesaggio, monumenti storici, cultura, musei, manifestazioni; e poi grotti, osterie, ristoranti in cui i prodotti gastronomici locali possono essere valorizzati nel migliore dei modi. Se l'offerta sarà migliorata, il mountain biker sarà portato a venire e a rimanere, magari per più giorni, in Ticino, e nelle Valli in particolare, per conoscere meglio il territorio, per fare domani l'itinerario che non è riuscito a fare oggi. Questo tipo di turismo potrebbe conseguentemente incrementare i pernottamenti negli alberghi o nel settore para-alberghiero, con ospiti di qualità, relativamente esigenti ma disposti a spendere.

Ricadute potranno essere riscontrabili anche nell'ambito della ristorazione, dei servizi (pensiamo ai negozi di sport), oppure dei prodotti locali e dell'agricoltura.

Per il nostro Cantone non bisogna infine dimenticare la grande opportunità di creare importanti sinergie con progetti e strutture turistiche esistenti o in divenire, nell'ambito della strategia in atto per il riposizionamento delle zone periferiche e delle destinazioni turistiche, oppure della revisione della strategia degli impianti di risalita. In generale, nelle destinazioni in cui si è deciso di puntare su questo tipo di turismo si è potuto riscontrare un effetto positivo non solo sugli impianti di risalita (esempio di Lenzerheide) ma anche sul trasporto pubblico in generale (treno e bus).

Proprio Cantoni di montagna come il nostro Cantone si possono (ri-)scoprire in modo ottimale percorrendoli con la mobilità lenta. Il MTB permette di visitare ampi scorci di territorio, permettendo di apprezzare la ricchezza naturale nei suoi angoli più remoti, come pure la diversità e l'unicità paesaggistiche, culturali, gastronomiche, storiche, soggiornando magari in accoglienti bike hotels, B&B o capanne alpine.

Tramite la politica regionale e quella turistica, Cantone, destinazioni turistiche (OTR), ERS, Comuni, Patriziati e operatori turistici, stanno cercando tutti assieme di sviluppare una strategia coordinata nell'ambito del MTB: uno sforzo congiunto tra tutti gli attori e a vari livelli. **Si tratta però di risolvere la questione di chi deve sobbarcarsi l'onere di costruire e, soprattutto gestire e mantenere l'infrastruttura. Un quesito fondamentale che va risolto al più presto se vogliamo attirare nuovi turisti e approfittare delle opportunità offerte dalla pratica del MTB!**

Preso atto dei risultati positivi dei vari approfondimenti effettuati, nonché della crescita e delle grandi potenzialità legate alla pratica del MTB quale prodotto turistico, ma non solo, si tratta quindi ora di passare all'azione per non perdere ulteriore tempo prezioso.

La necessità e l'importanza di affrontare la questione, in particolare della pianificazione/ realizzazione e soprattutto dei costi di gestione e manutenzione, è stata confermata anche dall'esito di un workshop su questo tema organizzato dalla Fondazione SvizzeraMobile (www.svizzeramobile.ch), a cui hanno partecipato tutti i portatori di interesse (Sezione della mobilità, Ticino Turismo, enti turistici, ecc.) e al termine del quale tutti hanno concordato che, per quanto attiene all'infrastruttura **“sono auspicabili aggiunte nell'ambito dei percorsi locali per mountain bike, dato che nel Canton Ticino, per rapporto al grande potenziale, l'offerta SvizzeraMobile è molto modesta”**.

Con la presente mozione si invita pertanto il Consiglio di Stato a voler allestire una base legale per la pianificazione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di questi percorsi, con la relativa dotazione finanziaria tramite, ad esempio, l'adozione di un credito quadro quadriennale, sulla scia di quanto avviene con i sentieri escursionistici. A tale proposito è ipotizzabile, in via prioritaria e privilegiata, immaginare l'estensione all'ambito del MTB della base legale relativa ai sentieri escursionistici con un corrispondente adeguamento della dotazione finanziaria necessaria alla manutenzione, alla gestione e alla costruzione degli oltre 3600 chilometri di sentieri escursionistici d'importanza cantonale. Una tale variante si giustifica dal fatto che questa governance già esiste e funziona molto bene, e dal fatto che una buona parte degli itinerari di MTB si sviluppano in parte lungo sentieri escursionistici esistenti (anche se non forzatamente facenti parte della rete pianificata a livello cantonale), e per il fatto che gli interventi di costruzione e manutenzione richiedono, per la MTB, una formazione delle squadre esterne e degli interventi specifici solo leggermente differenti rispetto alle necessità dell'escursionismo pedestre (pensiamo ad esempio alla problematica dell'erosione dell'acqua, all'altezza e distanza di gradini e traversine, ecc.), oppure al fatto che talune tratte di sentiero andrebbero leggermente allargate rispetto alle semplici necessità dell'escursionismo, oppure ancora al fatto che per talune tratte, ove sussiste un notevole ed inopportuno rischio di conflitto tra utilizzatori, i sentieri vanno “sdoppiati” (separati).

L'importanza di una manutenzione ben fatta e garantita nel tempo è dimostrata anche dalla valutazione degli esperti che ritengono che “gli attuali itinerari per MTB in Ticino (visionabili ad esempio su [gps-tracks](http://allegra-tourismus.ch/blog/)) non offrono sempre un'esperienza continuativa. Questo significa che la priorità non va data all'aumento indiscriminato degli itinerari, quanto piuttosto alla garanzia di una buona gestione e manutenzione, per fare in modo che le aspettative del mountain biker non vengano tradite e che tutta l'esperienza legata al prodotto turistico MTB sia impeccabile e garantita nel tempo” (<http://allegra-tourismus.ch/blog/>). In questo senso, la manutenzione dei trail per MTB va gestita bene, ad esempio attraverso l'apprendimento di piccoli trucchi da parte delle squadre esterne, affinché la qualità dei sentieri possa essere migliorata continuamente, diminuendo così i pericoli oppure i passaggi in cui occorre portare a mano la MTB.

Sulla base di queste considerazioni, invitiamo il Consiglio di Stato a voler concretizzare in un messaggio la presente richiesta per il tramite di una delle due possibilità suggerite nella mozione oppure attraverso altre possibilità di intervento a disposizione.

Raffaele De Rosa
a nome della Commissione della gestione e delle finanze